

## ZOOTECNIA

Novità per anagrafe  
e registrazione  
farmaci veterinari

A PAGINA 3



## FLOROVIVAISMO

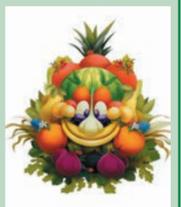
Il punto su uno dei settori  
maggiormente colpiti  
dall'emergenza sanitaria

A PAGINA 3

## AGROALIMENTARE

Nuovo accordo con  
Foody per promuovere  
i prodotti del territorio

A PAGINA 6



L'emergenza sanitaria ha causato forti perdite nei settori zootecnici, meglio solo le produzioni vegetali  
**«Conoscere l'agricoltura», presentati i  
dati del 2020 della provincia di Brescia**

### ❖ #noisiamoconfagricoltura



L'assessore regionale all'agricoltura Fabio Rolfi ha fatto visita all'allevamento suinicolo Piggly a Pegognaga del bresciano Sergio Visini, storico associato di Confagricoltura Brescia, che lo scorso marzo ha vinto il «Premio nazionale per l'innovazione» di Confagricoltura. «Questo riconoscimento - ha rimarcato il presidente Garbelli durante l'incontro - va a un'importante esempio di sostenibilità economica e ambientale: un progetto imprenditoriale che ha saputo coniugare i temi dell'economia circolare, dando spazio alle energie rinnovabili, con ottimi risultati nel campo del benessere animale»



L'agricoltura bresciana chiude i conti del 2020 con un evidente segno meno. Dai dati pubblicati in «Conoscere l'agricoltura», il volume di Confagricoltura Brescia che dal 1972 raccoglie i risultati economici dei vari comparti del settore primario, la produzione lorda vendibile provinciale nell'anno dell'emergenza covid è calata in termini di valore del 4 per cento, superando di poco il miliardo e seicento milioni di euro, per la prima volta in contrazione dopo diversi anni.

Il valore assoluto non fotografa però appieno la decisa inversione di rotta dei principali settori zootecnici, che restano il motore dell'economia agricola bresciana.

A salvare il risultato finale hanno concorso le rese delle produzioni vegetali, grazie a una stagione meteo particolarmente

favorevole, che ha fatto segnare per il granturco il record storico di resa a ettaro, con la granella che ha visto un deciso rialzo delle quotazioni negli ultimi mesi del 2020.

Allo stesso modo, l'incessante aumento di produzione del latte bovino, che con un balzo del 5 per cento ormai supera i 15 milioni di quintali, fa chiudere il bilancio del principale comparto bresciano con un meno 2 per cento in termini assoluti (pari comunque a 570 milioni di euro), ma con un prezzo medio alla stalla ridotto di quasi l'8 per cento rispetto al 2019.

Giù anche i settori suinicolo (meno 9 per cento) e avicolo (meno 7 per cento), come in sofferenza è anche l'allevamento bovino da carne (meno 6 per cento).

A PAGINA 2

## CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



Nel 2020 il settore primario a Brescia ha chiuso i conti col segno meno: produzione lorda vendibile in discesa del quattro per cento

# Presentato il «Conoscere l'agricoltura 2021»

L'agricoltura bresciana chiude i conti del 2020 con un evidente segno meno. Dai dati pubblicati in «Conoscere l'agricoltura», il volume di Confagricoltura Brescia che dal 1972 raccoglie i risultati economici dei vari comparti del settore pri-

**Garbelli: «La crisi pesa ma ora guardiamo avanti chiedendo sostegni mirati e interventi a supporto della voglia di fare impresa»**

mario, la produzione lorda vendibile provinciale nell'anno dell'emergenza covid è calata in termini di valore del 4 per cento, superando di poco il miliardo e seicento milioni di euro, per la prima volta in contrazione dopo diversi anni.

Il valore assoluto non fotografa però appieno la decisa inversione di rotta dei principali settori zootecnici, che restano il motore dell'economia agricola bresciana. A salvare il risultato finale hanno concorso le rese delle produzioni vegetali, grazie a una stagione meteo particolarmente favorevole, che ha fatto segnare per il granoturco il record storico di resa ad ettaro, con la granella che ha visto un deciso rialzo delle quotazioni negli ultimi mesi del 2020. Allo stesso modo, l'incessante aumento



di produzione del latte bovino, che con un balzo del 5 per cento ormai supera i 15 milioni di quintali, fa chiudere il bilancio del principale comparto bresciano con un meno 2 per cento in termini assoluti (pari comunque a 570 milioni di euro), ma con un prezzo medio alla stalla ridotto di quasi l'8 per cento rispetto al 2019.

Giù anche i settori suinicolo (meno 9 per cento) e avicolo (meno 7 per cento), come in sofferenza è anche l'allevamento bovino da

carne (meno 6 per cento). E a pesare sulla redditività degli allevamenti è arrivata nel finale dell'anno anche l'impennata dei costi di mais e soia per l'alimentazione zootecnica, prodotti strettamente legati ormai alle dinamiche e alle tensioni internazionali dei mercati delle grandi commodities. I segni più sono infatti quelli di queste colture (più 11,8 per cento il granoturco e più 9 la soia), così come quelli delle uve e dell'olivicultura, quest'ultima reduce dall'annus horribilis del 2019. In realtà, in cantina e in frantoio i bilanci sono molto più risicati a causa degli effetti della pandemia.

Al calo ormai irreversibile delle imprese agricole iscritte alla Camera di commercio (9.662 a fine anno, meno 142 rispetto al 2019), si è accompagnato nel 2020 anche quello degli addetti (si passa dai 16.164 nel 2019 a 15.319), su cui ha pesato la riduzione della manodopera avventizia a causa dell'emergenza sanitaria. I comuni più «agricoli», ossia con oltre duecento imprese, sono Brescia, Calvisano, Chiari, Desenzano, Lonato e Montichiari (detiene il record con 340, tre in più del 2019).

«Guardando all'oggi - dichiara il presidente

di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, ancora molti settori stanno risentendo in maniera pesante della crisi, per questo continuiamo a lavorare a tutti i livelli istituzionali. Per noi il volano della ripresa è senza dubbio costituito da sostegni mirati, ma soprattutto da quegli interventi che supportano la voglia di fare impresa, come il rafforzamento dei provvedimenti di Agricoltura 4.0, per i quali ci siamo spesi con grande forza e convincimento».

Ora che la fine della pandemia inizia a intravedersi, continua il presidente, «dobbiamo essere pronti alle grandi sfide che ci attendono: cogliere appieno le opportunità che la transizione ecologica ci offre, sulle quali, a partire dalle agroenergie, l'agricoltura bresciana resta all'avanguardia. E poi sviluppare l'approccio verso mercati esteri, dove i numeri dell'export ci stanno dando sempre più ragione, e rafforzare i rapporti di filiera e l'aggregazione dell'offerta che, insieme all'innovazione, sono strumenti fondamentali per consentire una maggiore redditività delle imprese agricole».

Il volume è scaricabile dal sito [brescia.confagricoltura.it](http://brescia.confagricoltura.it).

**Confagricoltura - Brescia**  
Unione Provinciale Agricoltori



**Conoscere l'Agricoltura 2021**

**QUINDICINALE DI INFORMAZIONE  
DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA**

Direttore Editoriale: **GIOVANNI GARBELLI**  
Direttore Responsabile: **DIEGO BALDUZZI**

Hanno collaborato alla  
realizzazione di questo numero:  
Giovanni Bertozzi, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953  
Concessionaria di Pubblicità:  
**EMMEDIGI PUBBLICITÀ**

tel. 030.6186578  
[www.emmedigi.it](http://www.emmedigi.it) / [email: info@emmedigi.it](mailto:info@emmedigi.it)  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

Per la pubblicità su  
«L'Agricoltore Bresciano»  
rivolgersi a  
**Emmedigi pubblicità**  
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)  
Tel. 030.6186578  
[www.emmedigi.it](http://www.emmedigi.it)  
[info@emmedigi.it](mailto:info@emmedigi.it)

**la fede** dal 1975  
coperture

**BONIFICA  
AMIANTO** ATTENZIONE  
CONTIENE  
AMIANTO

**COPERTURE ZOOTECNICHE**  
**030.2731448**

LAFEDE S.r.l.  
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)  
[info@lafedecoperture.com](mailto:info@lafedecoperture.com)  
**WWW.LAFEDECOPERTURE.COM**

# Novità per anagrafe e farmaci veterinari



lute - verifica la registrazione del movimento e, se non già eseguito dall'operatore, registra automaticamente i movimenti di uscita/ingresso in Bdn, utilizzando le informazioni contenute nelle diverse sezioni del modello 4 informatizzato. Tale registrazione costituisce comunicazione della movimentazione ai sensi della normativa vigente». In ogni caso, gli operatori o loro delegati possono continuare a registrare in autonomia le informazioni dell'uscita/ingresso, confermando o meno i dati del modello 4 informatizzato, entro il settimo giorno dalla data di partenza/data prevista di arrivo degli animali, così come sono tenuti a verificare la correttezza delle registrazioni automatiche e provvedere alla loro eventuale rettifica.

Intanto però sono molte le segnalazioni di malfunzionamento dell'anagrafe nazionale, tanto che l'unità operativa Veterinaria della Regione Lombardia ha comunicato che eventuali ritardi, imputabili ai problemi informatici, nelle comunicazioni di nascite e movimentazioni di bovini e bufalini, con data pari o successiva al 26 marzo, sono da ritenersi sanati ai fini dei controlli svolti dai servizi Veterinari. Le autorità regionali si sono impegnate a trasmettere tempestivamente l'avvenuta soluzione delle criticità e da quella data gli eventuali ritardi non potranno essere considerati come sanabili.

Novità anche per la compilazione del modello 4. Dal 25 marzo una funzionalità del portale nazionale consente l'integrazione automatica dei dati presenti nel Sistema informativo nazionale per la Farmacosorveglianza (ricetta veterinaria elettronica) nella sezione «Trattamenti» del modello 4 informatizzato per i bovini movimentati verso macello.

Anche in questo caso l'allevatore, qualora accerti inesattezze nei trattamenti proposti in automatico dal sistema, ha la facoltà di non confermarli al momento della compilazione del modello 4 e di reinserirli manualmente nella pagina web del modello 4.

A questo proposito, come già anticipato nel numero 7/2021 dell'Agricoltore Bresciano, dal 29 gennaio 2022 scatterà per gli allevatori l'obbligo di registrare elettronicamente, sempre utilizzando la Bdn, la data di inizio e di fine trattamento entro le 48 ore dall'inizio e dalla fine del trattamento farmacologico e l'identificazione degli animali, comprensiva della categoria, effettivamente sottoposti allo stesso. Da quella data il registro cartaceo, che deve comunque già riportare questi dati, non sarà più utilizzabile, dovendo appunto essere sostituito da quello elettronico.

Continuano le novità nella gestione dell'anagrafe zootecnica. Entro la fine di maggio anche le operazioni di registrazione relative agli allevamenti ovicaprini, come già avvenuto per bovini e bufalini, saranno svolte attraverso il portale nazionale del Sistema informativo veterinario (vetinfo.it) sostituendo così la Banca dati regionale. Lo stesso avverrà entro il prossimo dicembre per i suini. Per operare sul Sistema nazionale è necessario accedere con smart card (tessera sanitaria o altra carta nazionale dei servizi) digitando il relativo codice pin, oppure con il Sistema pubblico d'identità nazionale (Spid).

Per queste specie, dal 21 giugno per gli ovicaprini e dal 21 luglio per i suini, saranno disponibili in Banca dati nazionale (Bdn) e analogamente anche in quella regionale, fino alla sua dismissione, le funzionalità di registrazione automatica delle movimentazioni a partire dal modello 4 informatizzato. Con questo aggiornamento, come avviene già per i bovini, «il settimo giorno dalla data di partenza/data prevista di arrivo, il sistema informativo - come si legge in una nota del ministero della Sa-

## LA RICERCA DELLO ZOOPROFILATICO

### Il latte bresciano è più che sicuro, Martinoni: «Dobbiamo informare i consumatori»



Un'opportunità imperdibile per arrivare dritti ai consumatori, per far sapere che il latte bresciano è più sicuro che mai. A sottolinearlo, con la decisione di sempre, è stato il presidente onorario di Confagricoltura Brescia e presidente della Federazione nazionale di prodotto lattiero casearia, Francesco Martinoni, nell'ambito della presentazione della ricerca «Residui principi attivi nel latte di massa», realizzata dall'Istituto zooprofilattico con Ats Brescia.

Produttore di latte e presidente di una cooperativa che lo commercializza, Martinoni si è detto soddisfatto per i risultati dello studio, che però non devono essere fini a se stessi o restare nell'ambito degli addetti ai lavori, bensì essere utilizzati per raggiungere il consumatore finale e contrastare i continui attacchi che vengono rivolti contro il prodotto latte. «È un'opportunità che non dobbiamo perdere - ha dichiarato - per rimarcare che il latte bresciano è più che sicuro. Ma non dobbiamo essere autoreferenziali, per prime devono essere le istituzioni a difendere una produzione centrale per la provincia di Brescia e per la Lombardia. È necessario uscire dalla nostra cerchia, parlarne e arrivare ai consumatori, forti anche di questi positivi risultati della ricerca scientifica».

Il presidente onorario di Confagricoltura Brescia ha ricordato che l'uso di farmaci veterinari è in continuo calo da anni nelle stalle bresciane, un trend confermato anche oggi dagli organi di controllo. «È un tema su cui noi produttori siamo molto sensibili - ha aggiunto - la riduzione degli antibiotici è anche una questione economica, perché determina una spesa minore, oltre che di salubrità del nostro prodotto e delle nostre mandrie. Le sperimentazioni e i progetti che stiamo conducendo sul nostro territorio, a esempio per la cura delle mastiti in maniera sempre più mirata, in modo da conoscere in anticipo se e quale tipo di farmaco può essere impiegato, porta la provincia di Brescia all'avanguardia in tutto il territorio nazionale».

Infine Francesco Martinoni ha accennato anche al benessere animale come elemento centrale per una produzione di latte sempre più sostenibile: «Come allevamenti della cooperativa Latte Indenne, che presiedo, da oltre un anno siamo monitorati e i risultati ci dicono che tutte le aziende sono in regola con i più avanzati standard di riferimento nazionali; anzi, abbiamo punteggi ben superiori al livello minimo necessario. Tutto questo va detto con forza e chiarezza al consumatore, per avvicinarlo nuovamente al prodotto latte».

## Pagamenti per l'Ats di Brescia ora attraverso la piattaforma Pago PA

Il dipartimento Veterinario dell'Ats di Brescia ha comunicato che, così come avviene per tutti i pagamenti verso la pubblica amministrazione, anche quelli da effettuare a questo ente devono essere gestiti tramite l'apposito portale regionale accedendo alla piattaforma Pago Pa, raggiungibile all'indirizzo <https://pagamentinlombardia.servizirl.it/>. Una volta selezionato l'ente, nella sezione «Altre tipologie di pagamento» va cliccato su «Servizio Veterinario».

Nella maschera che viene visualizzata vanno compilati i cinque campi presenti, tra cui l'indirizzo email.

Dopo aver utilizzato il tasto «Aggiungi al carrello», il sistema procede all'invio di una email all'indirizzo indicato dall'utente. In questa email sono contenute le istruzioni per il versamento di quanto dovuto, che può essere fatto attraverso i cosiddetti prestatori di servizi di pagamento (Psp), ossia banche, uffici postali, tabaccherie, ricevitorie, sportelli bancomat ecc.



IL TUO PARTNER PER L'IRRIGAZIONE

**BRIXIA**  
IRRIGATION



**NOVITA' >>> - DISTRIBUTORI di FERTILIZZANTI liquidi e solidi**

- DIGITAL FARMING - irrigazione intelligente
- SUBIRRIGAZIONE
- PIVOT
- IRRIGAZIONE A GOCCIA
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

Sede Legale:

Via Marrocco, 34  
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www@brixiairrigation.com

Brixia Irrigation

**MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE, VIVAI, PIENO CAMPO**

# Florovivaismo, l'incontro per fare il punto sul settore



L'ultimo degli incontri che hanno passato in rassegna le varie sezioni economiche di Confagricoltura Brescia, è stato dedicato a un settore che sta conquistando sempre più spazi, ma che al contempo ha subito i danni maggiori dalla pandemia: il florovivaismo. Il presidente Giovanni Garbelli ha introdotto la serata, partecipata da un nutrito gruppo di soci, alla presenza del neo presidente della Federazione nazionale di prodotto Luca De Michelis, alla sua prima uscita pubblica (benché solo online). «Arriviamo da un anno complicato - ha detto in apertura Garbelli -, che ci ha visti raggiungere obiettivi anche economici importanti. I danni sono stati altissimi, ma la caparbia degli imprenditori bresciani, unita alla reattività della Regione e al dialogo tra Confagricoltura e le aziende agricole, ha permesso di limitarli».

In particolare Confagricoltura Brescia ha rafforzato i servizi dedicati alle aziende del settore, con un'attività straordinaria per fronteggiare l'emergenza Covid che ha visto fornire informazioni puntuali (come newsletter sui provvedimenti nel lockdown) e l'iniziativa «La spesa a casa tua», per supportare la vendita a domicilio, oltre alla presenza nell'ufficio tecnico di una figura dedicata (per gli adempimenti legati al Ruop e alla normativa fitosanitaria) e alla gestione del decreto Ristori e sostegni. Grazie all'impegno di Confagricoltura e al confronto con la Regione, le aziende floro-

vivaistiche hanno avuto accesso alla misura Covid dedicata del Psr, ricevendo 5.800 euro a impresa una tantum. Nel frattempo sono state attivate le disposizioni per l'applicazione degli esoneri contributivi, con Confagricoltura che si è impegnata per garantire un ulteriore allargamento del periodo di esonero. Per quanto riguarda il Bonus verde, c'è stata la conferma dell'incentivo per il 2021. «Ci siamo concentrati anche sulle infrastrutture verdi - ha aggiunto il presidente -: la Regione Lombardia ha emesso un bando da sei milioni per finanziare interventi per la creazione di sistemi verdi urbani e periurbani, come fasce per la mitigazione dei rumori e boschi urbani. Una misura che ricalca una nostra idea proposta più volte, per posizionare arbusti ai bordi della tangenziale e assorbire la Co2 del traffico. Brescia è la prima provincia agricola in Italia, ma lo è anche, purtroppo, per inquinamento e impatto dei fattori produttivi sull'ambiente. Il ruolo dei florovivaisti è sempre più determinante e appartiene a quel Made in Italy che ci contraddistingue nel mondo».

Un altro progetto che Confagricoltura ha lanciato per sostenere il comparto, insieme ad Assoverde, è il Libro bianco del verde, un quaderno tecnico che mira a raccogliere e rappresentare le soluzioni e le proposte provenienti dalle aziende, i sistemi, i prodotti e le tecnologie innovative presenti sul mercato.

Fin da principio l'associazione ha segui-

to con attenzione il disegno di legge sul Florovivaismo, sino alla recente audizione in Senato: ne ha parlato il presidente nazionale: «Siamo leader mondiali nella ricerca e nella produzione ma non siamo un pilastro dell'agricoltura. Conosciamo il nostro valore e ci fa piacere la considerazione che Brescia ci riserva. Durante il lockdown abbiamo messo a segno diverse vittorie di Confagricoltura e Agrinsieme. Al nostro interno siamo molto variegati, ma l'importante è restare uniti, perché insieme si ottengono risultati. In questo momento stiamo creando un documento programmatico della federazione e ho chiesto alle regioni di mandarmi i loro fabbisogni. La nostra è una Fnp tecnica, per questo abbiamo bisogno di avere più contatti col territorio. Il disegno di legge contiene passaggi importanti, come la costituzione di un ufficio del florovivaismo al ministero. Puntiamo ad avere dei dati certi sul florovivaismo: purtroppo non esistono registri e oggi è impossibile lavorare senza dati. Li chiederemo ai nostri associati, per capire chi sono, come sono suddivisi e le loro necessità. Sono molto contento dell'invito di Brescia, tutto quanto emerso sarà portato alla federazione».

All'incontro sono intervenuti anche Vincenzo Lenucci, responsabile dell'area Politiche europee, competitività e ufficio studi di Confagricoltura, Donato Rotundo e Gloria Chiappini, rispettivamente responsabile e funzionario dell'area Sviluppo sostenibile e innovazione, e Marco Bazzoli, dottore forestale ispettore fitosanitario di Regione Lombardia. Nelle conclusioni, il presidente Garbelli ha invitato Luca De Michelis a visitare Brescia non appena sarà possibile: «Temi come il credito e le banche, gli eventi atmosferici, il clima che cambia e la strategia riguardano tutte le imprese agricole. È necessario puntare sempre più sulla digitalizzazione e informatizzazione e affinare gli strumenti assicurativi, grazie anche al grande lavoro che sta facendo Brescia. Non vanno poi dimenticati temi come il Green deal e la semplificazione: auspichiamo che il passaporto non comporti appesantimenti burocratici, bensì benefici in termini di prezzi e competitività finale delle aziende. La grande capacità di ascolto e la nostra disponibilità sono alla base della crescita dell'associazione».

## Notizie in breve

### Consorzio di bonifica Oglio Mella, prorogati i termini per il versamento dei contributi consortili

Il Consorzio di bonifica Oglio Mella ha deciso di prorogare anche per l'anno 2021, come già avvenuto lo scorso anno, le scadenze dei contributi consortili di bonifica e irrigazione, ora così definite: 30 giugno (anziché il 31 maggio) e 30 settembre 2021 (anziché il 30 giugno).

### Bando «Olio», aperte le domande di contributo per il bando della Cciaa di Brescia

La Camera di commercio di Brescia ha aperto il bando per l'erogazione di contributi alle piccole e medie imprese agricole nel settore olivicolo e che svolgono l'attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio d'oliva. Le domande sono aperte fino al 31 ottobre. Il contributo (massimo 10 mila euro) copre il 50 per cento delle spese sostenute (al netto dell'Iva) per una spesa minima di 1.500 euro e riguarda, tra l'altro, l'acquisto di piante d'ulivo e l'acquisto e installazione di nuovi impianti di irrigazione e/o ristrutturazione integrale di quelli già esistenti. Sono inoltre ammesse le spese relative agli acquisti di attrezzature per la raccolta delle olive, per la potatura degli ulivi, per trattamenti vari degli uliveti, per tritare rami e sterpaglie; nonché di macchine per il confezionamento dell'olio di oliva, contenitori per la conservazione dell'olio, relativi sistemi di saturazione e impianti di filtrazione.

### Dichiarazione redditi 2021

È iniziata la campagna redditi 2021. Come ogni anno Confagricoltura Brescia è a disposizione dei soci per la consulenza, la raccolta dati e la spedizione dei dichiarativi: Modello 730, Modello redditi persone fisiche (ex Unico), Modello redditi società. Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, è necessario contattare entro il 15 maggio prossimo l'ufficio zona di riferimento per definire le modalità di raccolta dati.

### Agricoltura biologica, il Pap prorogato al 15 maggio

Il prossimo 15 maggio scade il termine per la presentazione del Pap (Programma annuale di produzione), sia per le produzioni vegetali che animali, a cui sono tenute le aziende agricole che aderiscono alla produzione biologica. La mancata presentazione del Pap entro i termini previsti comporta una non conformità da parte dell'Organismo di controllo e la conseguente decurtazione dei contributi della Misura 11 del Programma di sviluppo rurale. Confagricoltura Brescia ha attivato un servizio per le aziende biologiche in grado di presentare, oltre al Pap, le notifiche di attività biologica, nonché a supportare l'imprenditore nella gestione della disponibilità di sementi biologiche, ovvero la richiesta di deroga da presentare nel caso in cui l'azienda non sia in grado di trovare materiale di propagazione biologico (comprese le barbatelle).

### Bando «Giovani agricoltori»

Il prossimo 30 giugno è il primo termine dei quattro periodi (l'ultimo è fissato al 20 giugno 2022) per presentare la domanda di accesso alla operazione 6.1.01 del Psr della Lombardia «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori». Con questa misura è possibile ricevere un premio per il primo insediamento in qualità di titolare o legale rappresentante di un'impresa agricola per chi ha un'età non superiore ai 40 anni. L'importo del premio, in relazione alla zona dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è di 50 mila euro in zone svantaggiate di montagna e di 40 mila in altre aree. Per informazioni contattare gli uffici di Confagricoltura.

## Le aziende agricole potranno concordare con il servizio pubblico la modalità di adesione Vittoria di Confagricoltura sul tema «Rifiuti»

Sul complesso tema della gestione dei rifiuti è arrivata, nelle ultime settimane, una buona notizia per le imprese agricole, in particolare per quelle del mondo dell'accoglienza, come gli agriturismi e le cantine. Il ministero della Transizione ecologica, con una nota specifica, ha accolto le tesi di Confagricoltura finalizzate a risolvere le tante criticità contenute nelle più recenti modifiche normative. La gestione dei rifiuti - come scarti di cucina, vetro, plastica e altri materiali assimilati a quelli urbani - potrà continuare a essere affidata ai servizi comunali, così com'è sempre avvenuto sinora. In alternativa, le aziende agricole potranno convenzionarsi con un operatore privato o, ancora, riutilizzare le componenti organiche come fertilizzante o come fonte alternativa di energia.

«Si tratta di un provvedimento davvero significativo - sottolinea Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia -, che va nel segno di quella semplificazione che tutti i nostri comparti invocano da tempo. Ora per noi si aprono più alternative e saranno le singole realtà imprenditoriali a scegliere quale soluzione gestionale adottare, ovvero quella che meglio si adatta alle diverse situazioni. Si tratta di un primo passo per rendere meno problematica l'introduzione delle nuove normative in tema di rifiuti. Grazie a questa precisazione del ministero, che Confagricoltura aveva sostenuto e richiesto con decisione, soprattutto nelle attività agricole legate all'accoglienza si respira un clima di maggiore fiducia, proprio in quelle realtà che più di altre hanno sofferto la pandemia e le pesanti chiusure».

In sintesi, le aziende agricole oggi, per lo smaltimento di alcune tipologie di materiali, possono scegliere se proseguire utilizzando il ciclo comunale dei rifiuti urbani con il pagamento della Tari, oppure se affidarsi a un operatore privato, qualora garantisca tariffe più economiche, o riutilizzare i residui organici come fertilizzante.

Prima della nota del ministero, in diversi territori era emersa una criticità legata al ritiro dei rifiuti da parte del servizio comuna-

le, che era stato in alcuni casi interrotto da un giorno all'altro a seguito dell'emanazione del decreto, causando notevoli problemi.

Per entrare nel dettaglio tecnico, la nota evidenzia come, fermo restando che i rifiuti agricoli sono sempre rifiuti speciali, alle attività di produzione agricola viene data «la possibilità di concordare con il servizio pubblico di raccolta modalità di adesione per alcune tipologie di rifiuti». A tale conclusione si è giunti dalla lettura delle norme in materia di rifiuti urbani e del Testo unico ambientale, relativamente ad «attività non elencate, ma a esse simili per natura e tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe. Ne consegue che la previsione può quindi essere applicata alle attività relative alla produzione agricola». Infine la nota, accogliendo nuovamente le istanze di Confagricoltura, evidenzia che «in considerazione della modifica normativa, che ha comportato la possibile riqualificazione di alcune tipologie di rifiuti derivanti dalla propria attività, e della necessità di garantire la corretta gestione dei rifiuti, nelle more dell'aggiornamento del rapporto contrattuale tra utenze e gestore del servizio pubblico, debba essere comunque assicurato il mantenimento del servizio».

## Cambia l'Iban dell'Unione Provinciale Agricoltori

Con la fusione di Ubi in Intesa San Paolo, sono cambiate le coordinate bancarie del conto corrente dell'Unione Provinciale Agricoltori.

Di seguito i codici Iban aggiornati da utilizzare per il saldo degli avvisi di pagamento.

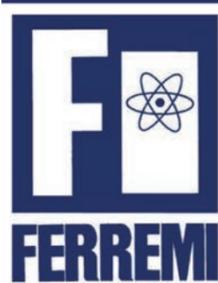
Per le competenze relative all'Unione Provinciale Agricoltori (Upa) utilizzare:

IT 27 D 03069 11237 100000014842  
Intesa San Paolo

IT 89 X 05034 11200 000000020339  
Banco BPM (per quote associative)

Per le competenze relative all'Unione Agricoltori Srl utilizzare:

IT80L0538711238000042716721  
BPER Banca



**FERREMI BATTISTA S.P.A.**  
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli  
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

**BRESCIA**  
VIA VALCAMONICA 3  
TEL. 030 311561  
**ORZINUOVI**  
VIA LONATO 16  
TEL. 030 944114  
**SABBIO CHIESE**  
VIA XX SETTEMBRE, 22  
TEL. 0365 85197

Il consorzio ha come obiettivo di valorizzare il prodotto, diffondere la cultura della qualità e incentivare il turismo

# Nasce il «Movimento dell'olio»

**V**ogliono coniugare olio e turismo, per valorizzare uno dei prodotti tipici italiani, diffondere la cultura della qualità e offrire nuove ed emozionanti opportunità ai visitatori del nostro territorio. È nato con questo intento il Movimento turismo dell'olio della Lombardia, costituito il 10 aprile scorso, il giorno prima che nascesse, in Senato a Roma, il medesimo movimento a livello nazionale. A presiedere la compagine lombarda è Nicoletta Manestrini, titolare del frantoio Manestrini di Soiano; insieme a lei ci sono Luigi Negri, dell'azienda agricola La Guardia di Muscoline, e Massimiliano Gaiatto dell'omonima azienda agricola nel Comasco. Manestrini fa anche parte del cda del movimento a livello nazionale, insieme ai rappresentanti di Umbria, Puglia, Campania e Abruzzo, organismo che coordina le attività dei consorzi regionali e promuove l'oleoturismo attraverso eventi ed azioni promozionali a valenza nazionale.

La tradizione olivicola, in Lombardia, ha origini antiche e possiede una vocazione di qualità ed eccellenza

molto legata al territorio e alle sue tradizioni, seppur rappresentando una piccola parte della produzione nazionale. Allo stesso modo la Lombardia ha una forte attrattiva turistica durante quasi tutto l'anno, grazie alla sua offerta diversificata. È qui che il Movimento turismo dell'olio della Lombardia vuole andare a incidere, potenziando e valorizzando questo legame tra olio e turismo, promuovere l'oleoturismo quale volano di crescita dell'intera regione.

Nello specifico, con oleoturismo si intendono le attività di conoscenza dell'olio d'oliva finalizzate a incentivare il turismo dell'olio, ovvero visite negli uliveti e nei luoghi di produzione ed esposizione degli strumenti utili alla coltivazione dell'ulivo, degustazioni e commercializzazione delle produzioni aziendali dell'olio d'oliva, anche in abbinamento ad alimenti (esclusa l'attività di ristorazione) e iniziative a carattere didattico e ricreativo nell'ambito dei luoghi di coltivazione e produzione.

Il Movimento turismo dell'olio della Lombardia è un consorzio senza

scopo di lucro che esercita in via principale attività di promozione e valorizzazione delle produzioni, dei luoghi di produzione e delle attività di oleoturismo dei consorziati e in generale della Lombardia, per accrescere cultura e prestigio e creare prospettive di sviluppo economico per le aree a particolare vocazione olivicola.

«Siamo appena nati - spiega Nicoletta Manestrini -, in questo periodo ci stiamo facendo conoscere per raccogliere nuovi soci, le nostre attenzioni sono tutte puntate sull'aspetto promozionale, per crescere un po' e poi partire con le attività. Non abbiamo potuto realizzare un evento in occasione delle fioriture, perché il periodo coincideva con la nostra costituzione. Ma di sicuro faremo una manifestazione su tutta la Lombardia in occasione della raccolta delle olive, che riscuote sempre un grande interesse da parte del pubblico. Stiamo anche intensificando relazioni per collaborare con gli altri consorzi, come quello dei vini, per fare sinergia tra i vari produttori al fine di promuovere il nostro territorio in tutte le sue sfaccettature. La prossima



estate, poi, vorremmo organizzare delle degustazioni in alcune località turistiche, magari negli alberghi, per coinvolgere maggiormente i turisti a vivere un'esperienza all'aria aperta con noi».

Per informazioni si può contattare il 340-9540271 e segreteria@mtolio-lombardia.it oppure 0365-502231 e presidenza@mtiololombardia.it, o ancora visitare [www.movimentoturismodelolio.it](http://www.movimentoturismodelolio.it).

## Gli agriturismi riaprono ma con alcune perplessità

**Q** Con l'introduzione del decreto legge «Riaperture» da lunedì 26 aprile si affacciano nuove importanti indicazioni per le aziende agrituristiche che presentano però alcune criticità. Dal 26 aprile 2021, infatti, nella zona gialla sono consentite le attività dei servizi di ristorazione con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto (verande, porticati, gazebo, tavoli all'aria aperta), a pranzo e a cena, fino alle 22. Al tavolo possono sedere al massimo 4 persone con una distanza tra loro di almeno un metro. Tale distanza non è richiesta con persone conviventi.

Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai clienti ivi alloggiati. Restano consentiti l'asporto e la consegna a domicilio. Dal 1 giugno, sempre nella zona gialla, i ristoranti riapriranno anche al chiuso, fino alle 18. La ristorazione all'aperto è invece sempre consentita fino alle 22.

Si consiglia alle aziende, sulla base di indicazioni formulate dalle Regioni, per gli esercizi che dispongono di posti a sedere di:

- privilegiare l'accesso tramite prenotazione e mantenere l'elenco dei



soggetti che hanno prenotato per un periodo di 14 giorni;

- disporre i tavoli in modo da assicurare il mantenimento di almeno un metro di separazione tra i clienti di tavoli diversi negli ambienti al chiuso e all'aperto (giardini, terrazze, plateati, dehors);

- per la consumazione al banco assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno due metri tra i clienti, a eccezione delle persone che in base alle disposizioni non sia-

no soggetti al distanziamento interpersonale;

- è possibile organizzare una modalità a buffet mediante somministrazione da parte di personale incaricato, escludendo la possibilità per i clienti di toccare quanto esposto;

- la modalità self-service può essere eventualmente consentita per buffet realizzati esclusivamente con prodotti confezionati in monodose.

L'attività didattica è consentita in quanto trattasi di attività laboratoriale. Occorre che l'azienda rispetti il protocollo Covid adottato e che lo renda noto ai fruitori del servizio.

Inoltre il 29 marzo, nell'ambito di un provvedimento della Giunta di Regione Lombardia, sono stati avviati i contatti con l'Ufficio scolastico regionale per capire come attivare questa forma di collaborazione, chi fosse interessato a cogliere l'opportunità è invitato a contattare gli uffici della Regione in tempi brevi.

Infine l'attività ludico-ricreativa, sotto forma di laboratorio, è consentita. Occorre che l'azienda rispetti il protocollo Covid adottato e che lo renda noto ai fruitori del servizio.

Restano però alcune perplessità che rischiano di rendere difficile la ri-

apertura. Gianluigi Vimercati, presidente della federazione regionale Agriturismi di Confagricoltura Lombardia e titolare dell'agriturismo Al Rocol di Ome, spiega infatti che «i nostri agriturismi sono pronti a ripartire ma le condizioni imposte dal nuovo regolamento sono tutt'altro che soddisfacenti e presentano alcune notevoli incoerenze. In primis, la possibilità di accogliere ospiti solo all'aperto ci lascia in balia del meteo che in questo periodo, nel nord Italia, è caratterizzato da piogge e freddo improvvisi, che rendono nullo ogni tentativo di organizzare le prenotazioni. Al contempo, però, gli ospiti degli alberghi possono mangiare al chiuso. Inoltre l'agriturismo è generalmente caratterizzato da ampi spazi interni che ci consentirebbero di preservare il distanziamento tra i commensali, ma potremo sfruttarli solo a partire da giugno e solo per pranzo, mentre dopo le 18, quando il clima si rafferma, saremo di nuovo costretti a chiuderli in favore dell'esterno».

«Queste incoerenze porteranno il 30 per cento degli agriturismi associati a Confagricoltura Brescia a non poter riaprire - aggiunge -. Siamo contenti di ripartire ma le restrizioni attuali

sono ancora più severe di quelle dello scorso giugno. Il coprifuoco, a esempio, renderà sempre più difficile organizzare le cene perché le nostre strutture si trovano generalmente in campagna o in altri luoghi più lontani dal centro città, quindi difficilmente raggiungibili quando si ha a disposizione poco tempo per mangiare».

«Noi siamo sempre pronti a mettere in prima linea la salute e l'abbiamo dimostrato durante tutta questa emergenza sanitaria - conclude Vimercati -. Non abbiamo mai fatto manifestazioni né ci siamo lamentati nonostante il periodo di crisi, consapevoli di come sia nell'interesse di tutti uscire il prima possibile dalla pandemia. Le istituzioni hanno guardato, giustamente, l'aspetto sanitario senza però attuare un confronto operativo con il settore per cercare di compensare queste criticità. Siamo quindi pronti a riaprire, sempre in sicurezza, sperando però che da giugno le cose cambino».

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio Agriturismi di Confagricoltura Brescia (Paola Maraggi ai seguenti recapiti: [paola.maraggi@confagricolturabrescia.it](mailto:paola.maraggi@confagricolturabrescia.it) - tel 030/9130244)

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE



FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.  
VIA BARGNANA N. 12  
25030 CASTREZZATO (BS)  
TEL. / FAX 030.7146141

Mail: [info@facchettimacchineagricole.it](mailto:info@facchettimacchineagricole.it)  
Sito web: [www.facchettimacchineagricole.it](http://www.facchettimacchineagricole.it)

UNITA' LOCALE:  
VIA CREMA N. 13  
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)  
TEL. 0373.615094

Mail: [credera@facchettimacchineagricole.it](mailto:credera@facchettimacchineagricole.it)

DEUTZ FAHR

SDF

MATRIX

KRONE

DIECI MASCHIO

GASPARDO

VAIA

**SAVOLDI**  
TRIVELLAZIONI  
s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio

**POZZI ACQUA**  
di piccolo e grande diametro con relative pratiche  
**Agricoli, Industriali,**  
**clviii (ville, giardini, etc.),**



**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA**  
**REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726  
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: [info@savoldipozzi.it](mailto:info@savoldipozzi.it)

Firmato il protocollo d'intesa per l'accesso al mercato agroalimentare di Milano

## Confagricoltura con Foody

In seguito a un incontro con le aziende interessate, Confagricoltura ha sottoscritto un protocollo d'intesa con Sogemi, la società di gestione di «Foody - mercato agroalimentare Milano» per valorizzare e promuovere le eccellenze agroalimentari italiane.

Attraverso una collaborazione stabile e duratura, i firmatari mirano a realizzare attività di carattere commerciale per: sviluppare iniziative promozionali a beneficio delle eccellenze agroalimentari regionali italiane; favorire l'implementazione di modalità innovative di promozione - compresa la formula del paniere di prodotti - valutando l'adozione di format riconoscibili e scalabili, realizzare interventi di commercializzazione diretta dei prodotti, sfruttando le opportunità fornite al settore dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria e poi ancora valutare proposte di vendita su piattaforme market-place gestite congiuntamente da Sogemi e dalle imprese associate presenti nel mercato e da quelle specializzate nella consegna a domicilio dei prodotti agroalimentari; organizzare visite periodiche delle delegazioni regionali nel Mercato agroalimentare Milano.

«La stipula dell'accordo con Confagricoltura - afferma il presidente Sogemi Cesare Ferrero - rappresenta un prezioso rafforzamento nel percorso di sviluppo di Foody. Il legame del mercato con il mondo della produzione agricola lombarda e italiana deve essere sempre più solido e continuativo. Foody deve rappresentare un naturale mercato di sbocco per gli imprenditori agricoli che vogliono promuovere una produzione di eccellenza e di quali-



tà».

Sulla firma del protocollo è intervenuto anche il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti: «L'accordo apre una grande opportunità per il settore agricolo, avvicina le produzioni al mercato e rappresenta un ulteriore passo avanti nelle relazioni tra imprenditori agricoli e il comparto della vendita. Il mercato è una realtà importante e Foody con Sogemi prefigura scenari molto ambiziosi nel contesto nazionale ed europeo».

Il protocollo d'intesa sottoscritto da Foody - Mercato agroalimentare Milano e Confagricoltura, si inserisce nel quadro di sviluppo Foody 2025 e punta a rendere Foody Mercato agroalimentare Milano un fondamentale polo

di attrazione per aziende e professionisti italiani e internazionali della filiera agroalimentare, nonché punto di riferimento della tradizione e dell'eccellenza del «Made in Italy» nel mondo. Il rafforzamento dell'intesa con Foody rappresenta inoltre per Confagricoltura un solido e ulteriore presupposto per perseguire le sue finalità di supporto e promozione della produzione agricola italiana.

«Questo protocollo rappresenta un'ottima occasione per i nostri associati - aggiunge Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - per approdare sul mercato milanese e far conoscere le numerose eccellenze agroalimentari simbolo della nostra provincia».

### Presentati i risultati del progetto Ecopay Connect 2020 per la valorizzazione del territorio

La valorizzazione del territorio rurale e del suo «capitale naturale» passa anche dal riconoscimento delle sue funzioni ecosistemiche, ossia le capacità dei processi e delle componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfano le necessità delle persone e garantiscono la vita di tutte le specie. Un' articolata esperienza su questi temi viene dai progetti del bando Capitale Naturale, promosso dalla fondazione Cariplo. In questo contesto, il progetto Ecopay Connect 2020 ha visto anche la partecipazione di Confagricoltura Brescia, nello specifico sostenendo un intervento di riqualificazione spondale lungo il fiume Oglio nel comune di Seniga che ha visto come capofila il Parco Oglio Nord. La fondazione Cariplo ha recentemente presentato il volume «Beni naturali e servizi ecosistemici - Riflessioni ed esperienze dal bando Capitale Naturale», che riassume gli esiti dei lavori triennali della comunità di pratica del bando Capitale Naturale e può essere consultato gratuitamente dal sito di fondazione Cariplo. Nella pubblicazione sono disponibili i risultati dell'attività condotta da Ecopay Connect 2020 con l'intento di valorizzare, proteggere e potenziare la connessione ecologica, e quindi dei relativi servizi ecosistemici, di uno dei maggiori sistemi di acque interne italiani, ovvero il sistema di acque e di ambienti dei bacini idrici del Lago di Garda e dei fiumi Mincio e Oglio.

Il valore di questi servizi ecosistemici è spesso trascurato e, ancor più raramente «contabilizzato» in termini economici. Per questo motivo, il bando ha incentivato, nella realizzazione dei progetti, anche l'aspetto dell'attribuzione di un corretto valore monetario alle funzioni ecosistemiche, a esempio attraverso i cosiddetti schemi di pagamento per i servizi ecosistemici. Confagricoltura Brescia ha sostenuto la validità di un approccio capitale naturale così individuato, evidenziando come le attività agricole concorrano largamente anche ai servizi ecosistemici a vantaggio di tutta la popolazione e dell'ambiente. Oltre alla produzione di alimenti, l'agricoltura e la silvicoltura, come è stato ribadito nella presentazione della pubblicazione, concorrono ampiamente a tanti altri aspetti fondamentali per la vita come a esempio all'assorbimento di anidride carbonica e alla conservazione dei diversi ambienti naturali. «Ossigeno, acqua, e cibo arrivano dagli ecosistemi di cui l'agricoltura è parte essenziale - ha commentato il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli -, ma non solo: pensiamo al contributo alla salute che gli spazi aperti offrono anche in tema di attività ricreative e sociali come l'esperienza della pandemia continua a evidenziare. Da qui l'esigenza di una giusta remunerazione per il mantenimento di questi beni immateriali».



GRUPPO  
**CAFFERATI**<sup>®</sup>

50 ANNI di coperture



**COPERTURE ANTI-VENTO**

---

**SISTEMI BREVETTATI ANTI "BOMBA D'ACQUA"**

**BANDO INAIL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO AL 65%**

**COPERTURE, RIMOZIONE ETERNIT AGRICOLO, ZOOTECNICHE**

**INSTALLAZIONI LINEE VITA**

POLIZZE ASSICURATIVE CON MASSIMALI FINO A € 25.000.000

SEDE: Via Rudiana, 46 - Lograto (Bs) - Tel. 030.9973440 - 030.9972428

info@cafferati.it - www.cafferati.it

# Il nuovo contributo a fondo perduto del decreto «Sostegni»

## Entro il 28 maggio va presentata la domanda per accedere all'intervento

**I**l presente contributo intende proporre una breve disamina sulle misure introdotte dall'articolo 1 del Decreto Legge n. 41 del 22 marzo 2021 (c.d. Decreto «Sostegni») rivolto agli operatori economici colpiti dalla situazione emergenziale dovuta dall'epidemia covid-19.

Il nuovo contributo a fondo perduto consiste in un sostegno finanziario alle attività che durante la pandemia da covid-19 hanno subito restrizioni, con un impatto negativo sul fatturato.

Questo nuovo provvedimento, rispetto ai precedenti, ha aumentato la platea dei potenziali beneficiari, ha introdotto dei parametri di confronto tra fatturati più coerenti (vengono considerati interi periodi annuali), ha richiesto riduzioni di fatturato minori (in termini percentuali) e ha consentito al contribuente di effettuare precise scelte per l'utilizzo del contributo.

Tuttavia, va evidenziato il fatto che l'effettivo «sostegno» erogato è esiguo poiché il contributo massimo percepibile, a fronte della contrazione del fatturato, sarà tra il 5 e il 1,67 per cento a seconda della classe dei ricavi in cui si opera.

Come anticipato, i potenziali beneficiari di tale contributo sono aumentati rispetto a quelli stabiliti nei provvedimenti precedenti. L'articolo 1, comma 1 del Decreto stabilisce infatti che il contributo a fondo perduto sarà erogato ai titolari di partita Iva, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, che svolgono attività di impresa, arte o professione o producono reddito agrario. Viene superata di fatto la discriminazione, dei provvedimenti precedenti, correlata ai codici Ateco. Al comma 3 viene aumentata, da 5 a 10 milioni di euro, la soglia dei ricavi/compensi. Il primo requisito per il soggetto interessato, dunque, è quello di aver conseguito, nel secondo periodo d'imposta antecedente a quello di entrata in vigore del Decreto (per i soggetti il cui periodo d'imposta coincide con l'anno solare si tratta del 2019), un ammontare di ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro.

Ai fini della verifica di questo primo requisito l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato sul proprio sito internet [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) una «Guida Operativa». Con riferimento ai soggetti esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo, i ricavi da considerare sono quelli dell'art. 85, comma 1, lettere a) e b) del Tuir e i compensi ex art. 54, comma 1, del Tuir. Con l'intenzione di evitare errori nella determinazione di tali valori, l'Agenzia ha anche riportato, nella guida, una tabella che chiarisce i campi di riferimento della dichiarazione dei redditi 2020 (periodo d'imposta 2019).

Per la determinazione dei ricavi e compensi 2019, le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 15 e 22, rispettivamente del 13 giugno e 21 luglio 2020, hanno chiarito che la soglia va determinata, per ciascuna tipologia di soggetto, tenendo conto delle proprie regole fiscali di determinazione. Per i soggetti che determinano il reddito catastalmente, la sopracitata soglia va determinata avuto riguardo ai ricavi risultanti dalle scritture contabili relativi al periodo d'imposta chiuso il 31 dicembre 2019 (per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), ovvero, in assenza di scritture contabili, al volume d'affari relativo al medesimo periodo d'imposta ex art. 20 del Dpr n. 633/1972.

Pertanto, le persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali titolari di reddito agrario e attività agricole connesse (es. agriturismo) potranno fare riferimento al dato riportato nel campo VE50 del Modello Iva 2020 (sul periodo d'imposta 2019) che riporta il totale del volume d'affari.

Nel caso invece un soggetto eserciti diverse attività oltre a quella agricola, come le attività commerciali o di lavoro autonomo (tenute separate in contabilità ma con la stessa partita Iva) i risultati dovranno essere sommati.

Il secondo requisito è vincolante per i soggetti che hanno la partita Iva attiva al 1° gennaio 2019.



In questo caso bisognerà fare il confronto tra l'importo del fatturato/corrispettivi medio mensili relativo agli anni 2019 e 2020. Questo confronto deve portare a una riduzione del valore riferito all'anno 2020 che risulti almeno pari al 30 per cento del medesimo valore riferito all'anno 2019.

Viene previsto un diverso trattamento per quei soggetti che hanno attivato la partita Iva dal 1° gennaio 2019. Non è previsto infatti il rispetto del secondo requisito visto in precedenza (conformità solo al primo requisito), pertanto spetterà il contributo a fondo perduto anche al ricorrere dell'inesistenza totale (pari a zero o negativa) o inferiore al 30 per cento della riduzione prevista per gli altri soggetti. Sia per la valutazione del volume di fatturato che per la determinazione dei mesi di attività necessari al calcolo del fatturato medio mensile, il mese nel quale è stata attivata la partita Iva non deve essere considerato (a titolo di esempio, quindi, un soggetto che ha attivato la partita Iva il 5 maggio 2019 dovrà conteggiare il fatturato e i corrispettivi con riferimento ai mesi da giugno a dicembre 2019 e considerare i 7 mesi per calcolare la media mensile).

Per i soggetti che hanno attivato la partita Iva dal mese di dicembre 2019 e fino al 23 marzo 2021, non essendoci parametri di confronto, avranno diritto al contributo minimo previsto dalla norma, ovvero Euro 1.000 per le persone fisiche ed Euro 2.000 per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

### I soggetti esclusi

I soggetti esclusi dal contributo sono: quelli che hanno attivato la partita Iva dopo il 23 marzo 2021 (data di entrata in vigore del Decreto «Sostegni») con l'eccezione degli eredi che hanno attivato la partita Iva successivamente a tale data per la prosecuzione dell'attività del soggetto deceduto; i soggetti la cui attività è cessata alla data del 23 marzo 2021; gli enti pubblici ex art. 74 del Tuir; gli intermediari finanziari e società di partecipazione ex art. 162-bis del Tuir.

### Determinazione del contributo

Aldilà della apparente complessità delle disposizioni normative, per la quantificazione del contributo spettante è ragionevole riportare delle casistiche di casi concreti. I valori da considerare sono la differenza tra l'importo della media mensile del fatturato e dei corrispettivi degli anni 2019 e 2020 e la percentuale corrispondente alla classe di ricavi/compensi 2019 in cui opera il soggetto interessato. Con riferimento a quest'ultima si riporta una tabella riepilogativa.

### Percentuale da applicare Ricavi/Compensi 2019

60% fino a 100.000 €

50% da 100.001 e fino a 400.000 €  
40% da 400.001 e fino a 1.000.000 €  
30% da 1000.001 e fino a 5.000.000 €  
20% da 5.000.001 e fino a 10.000.000 €

Una volta determinati questi valori si può procedere con il calcolo del contributo, tenuto conto sempre della contrazione di almeno il 30 per cento del fatturato medio mensile 2020 su 2019 e ammontare di ricavi e compensi 2019 non superiori a 10 milioni di Euro).

Il contributo a fondo perduto spettante sarà pari all'importo risultante dall'applicazione della percentuale della propria classe di ricavi/compensi 2019 alla differenza tra l'importo della media mensile dei fatturati e corrispettivi degli anni 2019 e 2020, tenuto conto che qualora il contributo fosse inferiore al contributo minimo garantito, sarà erogato quest'ultimo. È doveroso ricordare che oltre ai contributi minimi già indicati, il Decreto individua anche un contributo massimo di Euro 150.000.

### Determinazione del valore del fatturato

La corretta determinazione del fatturato è fondamentale per verificare il rispetto del secondo requisito (riduzione di almeno il 30 per cento) e a tal fine l'Agenzia delle Entrate è intervenuta più volte per definire le variabili da tenere in considerazione.

Come già in occasione del Decreto «Rilancio» (Dl n. 34/2020) l'Agenzia delle Entrate era intervenuta con dei chiarimenti di prassi, con riferimento al nuovo Decreto «Sostegni» l'Ufficio ha pubbli-

cato la già citata «Guida al contributo al fondo perduto» dove ha fornito ulteriori chiarimenti che si aggiungono alle Circolari già pubblicate.

Per la determinazione complessiva del fatturato occorre fare riferimento alla data di effettuazione delle operazioni di cessioni di beni e prestazioni di servizi. Sarà necessario quindi prendere la data di emissione della fattura (nel caso di fattura elettronica si guarda il campo 2.1.1.3. «Data») ovvero la data del corrispettivo giornaliero.

Relativamente al momento di effettuazione dell'operazione si rimanda all'art. 6 del DPR n. 633/1972.

Per le fatture differite invece si dovrà fare riferimento alla data dei DDT (cessione di beni) o documenti equipollenti (prestazioni di servizi) richiamati nelle fatture stesse (in caso di fattura elettronica si veda il campo 2.1.8.2. «DataDDT»).

È importante ricordare che l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che per la valutazione del fatturato si dovrà tenere conto delle variabili proprie del regime fiscale in cui opera il soggetto richiedente. Per esempio, coloro che si avvalgono del regime IVA «per cassa» (con esigibilità dell'IVA differita al momento di incasso del corrispettivo), dovranno inserire nel fatturato 2020 anche le fatture già emesse nell'anno ancorché non pagate, essendosi comunque verificato il momento di effettuazione dell'operazione.

Sulle ulteriori indicazioni utili ai fini del calcolo dell'ammontare complessivo del fatturato si rimanda alla «Guida» pubblicata sul sito.

### Modalità di erogazione

A scelta irrevocabile del beneficiario, la modalità di erogazione del contributo potrà essere mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale o mediante riconoscimento di un credito d'imposta di pari valore, utilizzabile in compensazione con il modello F24.

La scelta della compensazione risulta particolarmente interessante se si considera l'esclusione delle limitazioni previste per altre tipologie di compensazioni. In assenza di una previsione normativa ufficiale, è ragionevole ritenere che suddetta compensazione potrà avvenire anche oltre l'anno in corso e che non sarà possibile procedere ad alcuna cessione nei confronti di terzi.

### Accesso al contributo

L'istanza deve essere presentata, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla data di avvio della procedura telematica. Infatti, come risulta dalla Guida pubblicata sul sito dell'Agenzia delle Entrate, l'istanza deve essere predisposta e inviata a «partire dal giorno 30 marzo 2021 e non oltre il giorno 28 maggio 2021».

Pietro Toso

Dottore commercialista in Brescia

## INOSTRI LUTTI



È mancata all'affetto dei suoi cari

**Edda Trapoletti**  
di anni 85

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Verolanuova esprimono vicinanza e sentite condoglianze alle figlie Francesca e Enrica Gandaglia e alle rispettive famiglie.

È stata esempio di altruismo e di bontà per il suo prossimo e per i suoi cari e lascia di sé un dolcissimo ricordo. Un grande ringraziamento da Confagricoltura Brescia per l'impegno profuso per il sostegno e l'animazione degli agricoltori nell'Anga di Quinzano d'Oglio.

# CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

## PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

**PRODOTTI SPECIALI PER:**

**Caseifici**

**Latterie**

**Salumifici**

**Cantine Vinicole**

**Allevamenti Zootecnici**

**Aziende Agricole**

**Piscine private e pubbliche**

**Ristoranti residence, bar, alberghi**

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



## MAGGIO 2021

### ADDETTI PRIMO SOCCORSO

AGG. AZIENDE DEL GRUPPO A  
**22 maggio** | 6 ore ogni 3 anni  
AGG. AZIENDE DEL GRUPPO B  
**22 maggio** | 4 ore ogni 3 anni

### ADDETTI ANTINCENDIO

CORSO ANTINCENDIO RISCHIO BASSO | CORSO BASE  
**25 maggio** | 4 ore  
AGG. ANTINCENDIO RISCHIO BASSO  
**24 maggio** | 3 ore  
CORSO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO | CORSO BASE  
**26 maggio** | 8 ore  
AGG. ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO  
**25 maggio** | 5 ore  
CORSO ANTINCENDIO RISCHIO ELEVATO | CORSO BASE  
**dal 17 al 21 maggio** | 16 ore  
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO RISCHIO ELEVATO  
**26 maggio** | 8 ore

### FORMAZIONE GENERALE PER LAVORATORI

**11 e 12 maggio** | 4 ore

### FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO PER LAVORATORI

**12 maggio** | 4 ore

### CORSO FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO PER LAVORATORI

**dal 12 e 14 maggio** | 8 ore

### CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO ALTO PER LAVORATORI

**dal 12 e 14 maggio** | 12 ore

## GIUGNO 2021

### CORSO ADDETTI PRIMO SOCCORSO

CORSO BASE AZIENDE DEL GRUPPO A  
(per aziende con più di 5 operai a tempo indeterminato)  
**dall'11 al 18 giugno** | 16 ore  
CORSO BASE AZIENDE DEL GRUPPO B  
(per aziende fino a 5 operai a tempo indeterminato)  
**dal 14 al 18 giugno** | 12 ore  
AGGIORNAMENTO AZIENDE DEL GRUPPO A  
**23 giugno** | 6 ore  
AGGIORNAMENTO AZIENDE DEL GRUPPO B  
**23 giugno** | 4 ore  
CORSO ADDETTI ANTINCENDIO  
CORSO RISCHIO BASSO | CORSO BASE  
**22 giugno** | 4 ore  
AGGIORNAMENTO RISCHIO BASSO  
**21 giugno** | 3 ore  
AGGIORNAMENTO RISCHIO MEDIO  
**22 giugno** | 5 ore

### CORSO RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) PER DATORE DI LAVORO

**dal 3 al 18 giugno** | 32 ore

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RSPP DATORE DI LAVORO | RISCHIO MEDIO

**29 e 30 giugno** | 10 ore

### CORSO DI AGGIORNAMENTO LAVORATORI

CORSO UNICO PER TUTTE LE CLASSI DI RISCHIO  
**28 giugno** | 6 ore

## LUGLIO 2021

### CORSI ADDETTI ANTINCENDIO

AGG. ANTINCENDIO RISCHIO BASSO  
**19 luglio** | 3 ore  
CORSO RISCHIO BASSO | CORSO BASE  
**1 luglio** | 8 ore  
CORSO RISCHIO ELEVATO | CORSO BASE  
**27 luglio** | 16 ore  
AGG. RISCHIO ELEVATO  
**1 luglio** | 8 ore

### CORSO PER CARRELLISTI

in conformità al D. Lgs. 81/2008  
**20 luglio**

### CORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER LAVORATORI

**12 luglio** | 4 ore

### CORSO ADDETTI PRIMO SOCCORSO

AGG. AZIENDE DEL GRUPPO B  
**17 luglio** | 4 ore  
AGG. AZIENDE DEL GRUPPO A  
**17 luglio** | 6 ore

### CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO PER LAVORATORI

**14 luglio** | 6 ore

### CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO PER LAVORATORI

**14 luglio** | 8 ore

### CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO ALTO PER LAVORATORI

**14 luglio** | 12 ore

## SETTEMBRE 2021

### CORSO ADDETTI ANTINCENDIO

CORSO RISCHIO BASSO | CORSO BASE  
**29 settembre** | 4 ore  
AGGIORNAMENTO RISCHIO MEDIO  
**29 giugno** | 5 ore

### CORSO RISCHIO MEDIO | CORSO BASE

**30 settembre** | 8 ore

### CORSO PER CARRELLISTI

In conformità al D. Lgs. 81/2008  
**28 settembre**

### CORSO ADDETTI PRIMO SOCCORSO

AGG. AZIENDE DEL GRUPPO B  
**18 settembre** | 4 ore  
AGG. AZIENDE DEL GRUPPO A  
**18 settembre** | 6 ore

## OTTOBRE 2021

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI

Prima metà di ottobre

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI

Seconda metà di ottobre

### CORSO BASE PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI

20 ore

### CORSO DI AGGIORNAMENTO ADDETTI CONDUZIONI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI

4 ore

### CORSO PER ADDETTI CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI

8 ore

### CORSO PER ADDETTI CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO

12 ore

### CORSO ADDETTI ANTINCENDIO

CORSO RISCHIO BASSO | CORSO BASE  
**22 ottobre** | 4 ore  
AGG. RISCHIO MEDIO  
**29 ottobre** | 5 ore  
CORSO AGG. RISCHIO ELEVATO  
**29 ottobre** | 8 ore

### CORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER LAVORATORI

**4 ottobre** | 4 ore

### CORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER LAVORATORI

**5 ottobre** | 4 ore

### CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO ALTO PER LAVORATORI

**6 ottobre** | 12 ore

### CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO PER LAVORATORI

**6 ottobre** | 4 ore

### CORSO ADDETTI PRIMO SOCCORSO

CORSO BASE AZIENDE DEL GRUPPO A  
(per aziende con più di 5 operai a tempo indeterminato)  
**11 ottobre** | 16 ore  
CORSO BASE AZIENDE DEL GRUPPO B  
(per aziende fino a 5 operai a tempo indeterminato)  
**13 ottobre** | 12 ore  
AGG. AZIENDE DEL GRUPPO A  
**25 ottobre** | 6 ore  
AGG. AZIENDE DEL GRUPPO B  
**25 ottobre** | 4 ore

### CORSO RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) PER DATORE DI LAVORO

**11 ottobre** | 32 ore

## NOVEMBRE 2021

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI

Prima metà di novembre

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI

Seconda metà di novembre

### CORSO DI AGGIORNAMENTO ADDETTI CONDUZIONI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI

4 ore

### CORSO AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO RISCHIO ELEVATO

**5 novembre** | 8 ore

### CORSO DI AGGIORNAMENTO RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) PER DATORE DI LAVORO

**3 novembre** | 16 ore

### CORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER LAVORATORI

**22 novembre** | 4 ore

### CORSO ADDETTI PRIMO SOCCORSO

AGG. AZIENDE DEL GRUPPO A  
**27 novembre** | 6 ore ogni 3 anni  
AGG. AZIENDE DEL GRUPPO B  
**27 novembre** | 4 ore ogni 3 anni

### CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO PER LAVORATORI

**10 marzo** | 4 ore

### CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO PER LAVORATORI

**dal 10 al 12 marzo** | 8 ore

### CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO ALTO PER LAVORATORI

**dal 10 al 12 marzo** | 12 ore

## DICEMBRE 2021

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI

Prima metà di dicembre

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI

seconda metà di dicembre

### CORSO DI AGGIORNAMENTO ADDETTI CONDUZIONI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI

Seconda metà di dicembre

### CORSO ADDETTI ANTINCENDIO

CORSO RISCHIO BASSO | CORSO BASE  
**1 dicembre** | 4 ore  
AGG. RISCHIO MEDIO  
**1 dicembre** | 5 ore  
CORSO AGG. RISCHIO ELEVATO  
**3 dicembre** | 8 ore

### CORSO PER CARRELLISTI

In conformità al D. Lgs. 81/2008  
**6 dicembre**

### CORSO ADDETTI PRIMO SOCCORSO

CORSO BASE AZIENDE DEL GRUPPO A  
(per aziende con più di 5 operai a tempo indeterminato)  
**14 dicembre** | 16 ore  
CORSO BASE AZIENDE DEL GRUPPO B  
(per aziende fino a 5 operai a tempo indeterminato)  
**15 dicembre** | 12 ore  
AGG. AZIENDE DEL GRUPPO A  
**13 dicembre** | 6 ore ogni 3 anni  
AGG. AZIENDE DEL GRUPPO B  
**13 dicembre** | 4 ore ogni 3 anni

In collaborazione con



INFO E ISCRIZIONI

[formazione@confagricolturabrescia.it](mailto:formazione@confagricolturabrescia.it) | 030 2436225